



PRIMOPIANO
ANNO X
2020 | venerdì 6 novembre

Finché la barca (non) va...

Alessia di Domenico Model

di GIANFRANCO QUADRINI

La nostra email è intasata di comunicati stampa, grida disperate di teatranti alla deriva che reclamano diritti loro negati, come quello di poter continuare a fare il proprio lavoro. Per i nostri governanti trattasi di operatori culturali dei quali poter fare a meno in quanto protagonisti di "attività effimere" che possono essere sacrificate sull'altare del covid. Già, il covid, un virus che sta minando una società ormai preda della psicosi collettiva foriera di

caos e ribellazione. Ascoltare i bollettini epidemiologici diffusi dai media audiovisivi e della carta stampata ingenera ansia, quasi fossimo vittime di una pestilenza ineluttabile che non lascia scampo. Pur non essendo dei negazionisti (negare il virus significherebbe essere dei beoti) non possiamo – e non dobbiamo – farci avvolgere da un pensiero catastrofista che diffonde panico tra la gente, sempre più prigioniera di un'isteria irrazionale e autolesionista. Tra i

comparti sociali più colpiti dal coronavirus vi è sicuramente il teatro, costretto a chiudere il sipario di una recita di là da venire. Attori, registi, scenografi e maestranze varie sono in attesa di "risarcimento". A molti di costoro non è ancora pervenuto alcun ristoro. Ma i nostri governanti continuano a rassicurare quanti sono rimasti indietro, una moltitudine di lavoratori cui non rimane che affidarsi alla provvidenza – per chi ci crede – finché la barca (non) va...

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

Pagine
tematiche
di critica
teatrale